



Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo"

(F.E.S.R.) 2007-2013

INCONTRO PARTENARIATO ECONOMICO-SOCIALE E DEL TERZO SETTORE

Roma, 19 maggio 2011 – Sede di Roma della Regione Campania ore 11:30

VERBALE DEL TAVOLO DI PARTENARIATO



In data 19 maggio 2011, presso la sede della Regione Campania in Roma (Via Poli n. 29), si è tenuto il Tavolo di Partenariato Economico – Sociale ed istituzionale del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/13.

Ordine del giorno

1. Illustrazione stato di avanzamento del programma
2. Preparazione e condivisione lavori Comitato di Sorveglianza
3. Varie ed eventuali

Presenti

- **Presidenza della Giunta Regionale della Campania:** Vice-Presidente Giuseppe DE MITA
- **AdG - Autorità di Gestione del POIn:** Maria CANCELLIERI, Michele CIMMINO, Annalisa DE SIMONE
- **MiSE-UVAL / MiSE-DPS / MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E LA COESIONE TERRITORIALE:** Giampiero MARCHESI
- **MiSE-DPS / MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E LA COESIONE TERRITORIALE:** Maria Grazia GUTTADAURIA, Beatrice RUSSO
- **COLDIRETTI:** Stefano LEPORATI
- **CONFCOMMERCIO:** Domenico RIZZI
- **CONFCOOPERATIVE:** Debora VIOLI
- **OI - REGIONE PUGLIA:** Massimo OSTILIO
- **OI - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo:** Maria Giovanna DE GRASSI, Natalia IADAROLA
- **OI- MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI -D.G. Antichità:** Maria Grazia FICHERA, Cinzia Nuccitelli.
- **UPI:** Mario BATTELLO, Elisabetta GABRIELLI.
- **CGIL:** Franco GARUFI, Massimo FRATTINI, Rosario STRAZZULLO
- **FEDERTURISMO/CONFINDUSTRIA:** Valeria Fantozzi
- **UNIONCAMERE/ISNART:** Giovanni Antonio COCCO, Cinzia FIORE.
- **CONFEDIR:** Cinzia MORGIA
- **UNIONCAMERE:**, Gabriella DI GIROLAMO, Vincenza PALERMO.
- **INVITALIA:** Giuseppe SETTANNI, Lidia DI GIROLAMO

Apertura dei lavori h. 12:00



Il Vicepresidente della Regione Campania dà il suo personale benvenuto ai componenti del tavolo di partenariato ed introduce i lavori della giornata sottolineando come, in coerenza con quanto previsto all'interno del Protocollo d'intesa sottoscritto con le parti economiche, sociali ed istituzionali, l'incontro precede il Comitato di Sorveglianza in agenda per il 23 maggio p.v.

Con riferimento a quest'ultimo, il Vicepresidente sottolinea d'importanza di far emergere nel corso della giornata contributi utili ad indirizzare in forma strutturata i lavori del Comitato, tenuto conto delle riflessioni avviate sulla revisione della governance del Programma a seguito della stipula dell'Accordo politico tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale e le Regioni dell'obiettivo CONV in ordine alla definizione di soluzioni in grado di contribuire ad un'accelerazione del processo di attuazione del Programma.

L'AdG ripercorre sinteticamente i principali risultati conseguiti nel corso del 2010 sottolineando come l'azione congiunta con gli altri organismi coinvolti nell'attuazione del Programma abbiano consentito di trarre il POIn nella sua concreta fase di attuazione, raggiungendo e superando l'obiettivo di spesa fissato al 31.12.2010 evitando così il disimpegno automatico delle risorse:

- a) attribuzione delle deleghe a tutti gli organismi intermedi in modo che tutti avessero risorse a disposizione e stipula di convenzioni;
- b) implementazione della struttura gestionale e di controllo dell'AdG, definizione e notifica del SiGeCo modificato;
- c) implementazione, miglioramento e messa a regime del sistema informativo contabile e di monitoraggio;
- d) avvio e conclusione (in taluni casi) dell'iter di definizione dei Piani integrati di rete cui hanno partecipato sia gli organismi intermedi che le parti economiche-sociali ed istituzionali.

L'AdG fornisce dati sullo stato di avanzamento finanziario del programma:

- al 31 dicembre 2010 l'avanzamento finanziario è stato pari all'8,71% della dotazione complessiva;
- spesa certificata € 89.824.604 (superiore agli obiettivi previsti e che ha impedito il disimpegno automatico);
- impegni complessivi pari a circa € 120.000.000 che produrranno spesa certificabile entro il 31.12.2011. Di tali impegni:
 - il 26% è riconducibile ad opere pubbliche per la valorizzazione del patrimonio di attrattori culturali, naturali e turistici presenti nelle Regioni CONV, individuate nell'ambito della procedura di selezione dei "Progetti di I fase";



- circa il 67% è riconducibile al Fondo di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI del settore turismo avviato a fine dicembre con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 80 Mln;
- il 7,20% è relativo ad attività di assistenza tecnica programmate ed in parte già attivate.

Con riferimento al SiGeCo, l'AdG riferisce di aver notificato alla CE una prima versione dello stesso in data 5 ottobre 2010 su cui le competenti Direzioni Generali della CE hanno formulato alcuni rilievi tutti prontamente recepiti in fase di revisione del documento. Ad oggi, tuttavia, non è stato possibile procedere ad una nuova notifica alla Commissione in quanto l'Organismo Intermedio MISE - DGIAI ha omesso di comunicare la designazione delle rispettive strutture preposte alle funzioni di gestione e di controllo. Ricorda che, in mancanza di approvazione del SiGeCo, la CE non procederà ai rimborsi, sottolinea l'urgenza di tale approvazione stante l'esaurimento pressoché totale del prefinanziamento ricevuto dalla CE e di aver segnalato tale criticità al MISE (incontro bilaterale con il DPS del 24 marzo 2011).

L'AdG dettaglia, inoltre, lo stato di realizzazione delle linee di intervento I.b.1 "Standard di qualità strutture ricettive/accoglienza, infrastrutture e servizi per la fruizione del patrimonio culturale e naturale" e II.b.2 "Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente nelle aree eleggibili alle azioni del programma" la cui realizzazione è stata affidata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo in qualità di organismo intermedio delegato, che ne illustra l'attuale avanzamento.

L'OI - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo descrive lo stato di attuazione delle suddette linee d'intervento, sottolineando come l'attività del Dipartimento pur essendo stata avviata solo nel novembre del 2010 (mese di stipula della convenzione con l'AdG), ha consentito di istituire un Tavolo di partenariato interregionale partecipato anche dalle parti istituzionali, economiche e sociali rappresentative dei temi oggetto d'intervento, conseguendo in soli due mesi di attività l'approvazione del CTCA dei piani esecutivi richiesti per ciascuna linea d'intervento. Sottolinea come le attività siano tutt'ora in corso, benché l'assenza della copertura finanziaria richiesta all'AdG, in quanto la mancata approvazione del SiGeCo impedisce a quest'ultima di ottenere dalla CE la liquidità necessaria all'espletamento delle procedure di affidamento degli incarichi e dei servizi necessari per la relativa realizzazione.

Il dr. **MARCHESI (UVAL)** compie un excursus sulle motivazioni che hanno portato alla sottoscrizione dell'accordo politico del 17 febbraio 2011 tra il Ministero per i rapporti con le regioni e le presidenze delle Regioni obiettivo Convergenza, sottolineando come quest'ultimo non debba considerarsi come un giudizio sull'operato delle precedenti AdG, il cui lavoro non è messo in discussione, quanto piuttosto un'azione tesa al superamento delle attuali difficoltà del Programma, funzionali ad un'accelerazione del relativo processo di attuazione. Seguita illustrando sinteticamente i contenuti dell'accordo, sottolineando come quest'ultimo confermi i caratteri e le prerogative



originarie del Programma: interregionalità, condivisione dei processi decisionali, responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel processo di attuazione, strategia e modalità di attuazione. Sottolinea come l'attuazione dell'accordo richieda una revisione della governance del Programma, la cui implementazione prevede il rafforzamento del ruolo dell'AdG attraverso la costituzione presso di essa di una struttura di missione compartecipata dalle amministrazioni centrali e regionali che consentirà di conseguire una maggiore efficienza nell'assunzione delle decisioni inerenti l'attuazione del Programma.

La **CGIL**, la **CONFCOMMERCIO** e l'**UPI** sottolineano come, a distanza di quattro mesi dalla stipula dell'accordo, è necessario chiarire l'organizzazione e le modalità di funzionamento del nuovo modello di governance, tutt'ora non dichiarate. Segnalano, altresì, la propria preoccupazione in ordine ad una possibile centralizzazione del processo di attuazione del Programma, che contrasterebbe con il ruolo costituzionalmente riconosciuto alle regioni sui temi del turismo, nonché l'esigenza di una più efficace valorizzazione del ruolo e del contributo del partenariato alla definizione dei Piani integrati di rete, oltre all'implementazione delle misure di accelerazione della spesa su cui le parti istituzionali, economiche e sociali hanno sinora potuto contribuire solo in forma marginale. Rilevano, infine, come ad oggi il Programma presenti una ridotta visibilità e riconoscibilità a scala territoriale, dove è poco conosciuto. L'**UPI**, inoltre, segnala che durante le riunioni dei tavoli di rete ha manifestato, insieme ad altri soggetti del partenariato, la volontà di avere maggiori possibilità di intervento sui progetti a carattere interregionale, richiedendo di trasferire maggiori risorse sulle azioni trasversali, che realizzano iniziative in una logica a dimensione sovraregionale, e che costituiscono validi acceleratori di spesa.

L'**ISNART** riferisce di aver ripetutamente segnalato all'AdG alcune proposte per l'attuazione di interventi specifici coerenti con la strategia del programma (es. marchio di qualità europeo), ma che a tutt'oggi non ha ricevuto alcun riscontro in proposito.

L'AdG replica sottolineando come l'attuale fase del processo di attuazione del Programma si limita alla selezione dei soli interventi infrastrutturali previsti dall'Asse I e che la programmazione esecutiva delle linee d'intervento coerenti con la progettualità proposta dall'ISNART ad oggi non è stata ancora avviata.

COLDIRETTI sottolinea come a fronte dell'avviato ripensamento della governance del Programma, i nuovi responsabili dell'AdG debbano farsi garanti di un'azione strategica celere e concreta in grado di dare risposte immediate alle significative aspettative degli operatori economici di settore, soprattutto durante l'attuale fase di difficoltà derivante dalla crisi economica internazionale.

CONFCOOPERATIVE sottolinea il valore e l'importanza del programma e della strategia d'intervento in esso contenuta anche per il mondo delle cooperative sia turistiche che culturali e richiede maggiore partecipazione anche nella definizione dei contenuti affinché ci siano ricadute sulle imprese.



UNIONCAMERE/ISNART condivide gli interventi precedenti e stigmatizza le modalità "rituali" con cui è stato sinora utilizzato il contributo del partenariato. In proposito, sottolinea come le Amministrazioni sedute al tavolo del partenariato operano da diverso tempo sul piano operativo investendo risorse finanziarie proprie sui territori. Tenuto conto di questo operato è più che mai opportuno valorizzare l'apporto di competenze e di strumenti operativi che le stesse amministrazioni possono conferire all'attuazione del Programma.

Rispondendo sul punto della ridotta visibilità del Programma a scala territoriale, l'**AdG** sottolinea come stante i ritardi accumulati sul fronte dell'attuazione, la Commissione Europea ha vivamente raccomandato di rinviare l'attuazione di azioni di comunicazione e di informazione ad una fase più avanzata del processo di attuazione. Rileva, tuttavia, come il sito web istituzionale del POIn offra una chiara e completa evidenza delle finalità perseguite e del relativo stato di attuazione.

Il dr. **MARCHESI**, nel riepilogare le principali osservazioni e rilievi formulati dai componenti del tavolo in merito alla nuova governance del PO, sottolinea l'esigenza di rivedere le modalità di consultazione del partenariato al fine di non disperderne il contributo all'attuazione del Programma, sottolineando come a tal fine è opportuno prevedere che uno o due rappresentanti di essi si facciano portavoce degli interessi collettivi, ripensandone, quindi, il modello organizzativo.

In riguardo ad una maggiore partecipazione operativa delle PES al programma, si impegna ad articolare una proposta in tal senso anche relativamente al PAIn.

In riferimento al problema della comunicazione/pubblicità e conoscenza del Programma sui territori eleggibili, si andrà ad aumentare l'attenzione per gli interventi che intervengono sui beni attrattori che si trovano sul territorio.

Relativamente alla nuova governance, afferma che il sistema delle reti e dei poli può essere semplificato benché non in modo radicale visto l'avanzato processo di definizione delle strategie d'intervento contenute nei piani di rete. In proposito, sottolinea l'esigenza di un impegno concreto ed urgente circa l'individuazione e l'attuazione degli interventi in grado di produrre spesa di pronta certificazione già nel corso della presente annualità.

CONFEDIR esprime la volontà di una maggiore partecipazione delle PES in questa fase di revisione della governance e si augura che vengano mantenute le conquiste fatte fino ad oggi in merito alla definizione delle Reti interregionali e dei Poli selezionati nella direzione di assicurare una maggiore concentrazione della spesa del Programma. Sottolinea l'esigenza di assicurare che lo spostamento della regia del programma presso un'amministrazione centrale non alimenti preoccupazioni in ordine al rischio di un allontanamento della strategia del POIn dalle reali esigenze dei territori.

Prima di chiudere la seduta, il Vice-Presidente della Regione Campania ringrazia per i contributi e le riflessioni proposte dal partenariato. In merito alle numerose preoccupazioni espresse dalle PES in ordine alla preservazione della natura interregionale del Programma ed alla relativa strategia d'intervento, sottolinea l'avvicendamento di un'amministrazione centrale nel ruolo di AdG non sottende alcun rischio sotto il profilo di un presunto allontanamento della regia del PO dai reali



Unione Europea



fabbisogni dei territori, ciò in quanto le regioni non hanno abdicato il proprio ruolo nell'attuazione del Programma, ma hanno semplicemente aderito ad un'azione congiunta che ne intende favorire una più celere attuazione, senza rinunciare alle funzioni di indirizzo strategico e di vigilanza che le sono proprie in via istituzionale. Sottolinea in proposito, come nel nuovo assetto dell'AdG, la presenza delle regioni nella struttura di missione che affiancherà l'AdG nel proprio operato, consentirà di rendere più efficaci e spediti i processi decisionali.

In chiusura, l'AdG chiede ai presenti di far pervenire in forma scritta eventuali contributi del partenariato da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza in programma per il 23 p.v.

I lavori del tavolo si concludono alle ore 14:00.